

Domani a Lugo e Voltana sono in programma le "Prove di conduzione della bicicletta"

## Giovani ciclisti "patentati"

Si conclude il progetto di educazione stradale rivolto ai ragazzi delle scuole  
Elena Fiore: "E' una giornata importante per gli alunni"

LUGO - Alunni con la patente di guida per la bici. Duecentoventuno ragazzi delle classi quinte delle scuole primarie del territorio comunale di Lugo sono impegnati nella manifestazione "Prova di conduzione della bicicletta", organizzata dall'assessorato ai servizi educativi e formativi e dall'assessorato alla Polizia Municipale del Comune di Lugo, con il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio e Banca del Monte. L'iniziativa prevede una prova di conduzione della bicicletta su un percorso vigilato e la consegna della "patente di ciclista" agli alunni che superano la prova.

Le prove si sono svolte a S. Bernardino martedì 24 maggio, mentre a Lugo (ore 9,15) ed a Voltana (ore 14,30), i futuri patentati scendono in campo domani.

"Queste prove di conduzione della bicicletta - precisa l'assessore ai servizi educativi e formativi Clara Caravita - si svolgono a conclusione di un progetto di educazione stradale pro-

mosso dall'Amministrazione Comunale e realizzato in collaborazione con le scuole

primarie. Durante l'anno scolastico si sono svolte lezioni teoriche e pratiche cu-

rate da Agenti di Polizia Municipale in collaborazione con i docenti delle scuole

interessate, con l'obiettivo di fare conoscere ai ragazzi le norme principali del co-

dice della strada e, in particolare, la segnaletica stradale, l'uso corretto dei mezzi di trasporto e le norme che regolano la circolazione".

Nella mattinata di domani a Lugo l'appuntamento è per le ore 9,15 all'ingresso dei giardini del Tondo con la partecipazione dei ragazzi delle classi quinte delle scuole primarie Codazzi, Garibaldi, Maria Ausiliatrice, Sacro Cuore e S. Giuseppe. "E' una giornata importante per questi giovani studenti - sottolinea il comandante dei vigili urbani di Lugo Elena Fiore - che riceveranno, dopo aver superato una prova una patente simbolica che li rende ciclisti certificati".

Gli alunni partiranno distanziati di 15 secondi l'uno dall'altro per garantire la massima sicurezza a tutti i partecipanti. Dopo avere percorso un itinerario prestabilito lungo le vie del centro, accompagnati dai Vigili Urbani e da volontari della Protezione Civile, i giovani ciclisti arriveranno nella piazza interna del Pavaglione, dove sarà allestito uno spazio ristoro.

### Incontro con Pietro Bellasi allo Scientifico

LUGO - Prosegue il ciclo di incontri aperti al pubblico promossi dall'Istituto Storico della Resistenza, con il patrocinio del Comune di Lugo. "Pagine di Storia: realtà e rappresentazione tra fascismo e democrazia. Oggi pomeriggio, nell'Anla Magna del Liceo Scientifico "Gregorio Ricci Curbastro", in viale Orsini a Lugo, interviene (ore 14,30) Pietro Bellasi, docente dell'Università degli Studi di Bologna sul tema "L'arte del consenso in Italia ed in Germania".

### Lavori di ripristino del manto sulle Provinciali

## Le strade si fanno belle

Interventi per oltre 600mila euro

LUGO - Il progetto esecutivo dei lavori di ripristino, rafforzamento ed esecuzione di pavimentazioni stradali in conglomerato bituminoso (tappeti e binder) su alcuni tratti di strade provinciali della sezione di Lugo costerà alla Provincia 624 mila euro. Il progetto di manutenzione straordinaria serve a ripristinare le caratteristiche funzionali e di portanza dei piani viabili di alcuni tratti di strade provinciali. In particolare si prevede la bonifica di alcune zone localizzate del piano viabile della S.P. 14 Quarantola, che presentano evidenti fessurazioni reticolari e fenomeni di ornalemento dovuti al notevole carico di traffico pesante. Le bonifiche saranno eseguite dopo la fresatura a freddo degli strati di pavimentazione

ammalorati. Il successivo ripristino sarà costituito da un nuovo strato di Binder confezionato con inerti di granulometria maggiore e con un più alto tenore di legante. Su tutto il tratto sarà poi posto in opera un nuovo manto d'usura con l'impiego di conglomerato bituminoso con inerte basaltico e bitume modificato con polimeri Sts. Sulle strade provinciali S.P. 14 Quarantola, S.P. 15 Raspona, S.P. 18 Stropata, S.P. 22 Pilastrino / S. Mauro, S.P. 39 Frumazzo / Rotaccio, S.P. 75 Boncellino è previsto il rifacimento dei

manti d'usura (spessore medio cm. 3), praticamente esauriti. Queste strade, soggette a traffico intenso e per le loro caratteristiche plano-altimetriche, richiedono una accentuata macrorugosità superficiale della pavimentazione. Gli interventi di ripavimentazione saranno eseguiti, in alcuni casi previa fresatura del vecchio manto d'usura con l'impiego di conglomerati bituminosi con inerti basaltici e bitume tradizionale. Al contrario, su altre strade provinciali non soggette a particolari carichi di traffico e

con caratteristiche plano-altimetriche regolari, saranno realizzati tappeti d'usura con l'impiego di conglomerati bituminosi con inerti e bitumi tradizionali per contenere i costi. Lo stesso tipo di conglomerato verrà impiegato per la risagomatura e regolarizzazione di rampe e impalcati di ponti per predisporre i piani viabili a successivi interventi di impermeabilizzazione e irruvidimento, mediante trattamenti superficiali con l'impiego di malte bituminose (macro-seal). Le strade interessate a questo tipo d'inter-

vento sono la n. 15 Raspona, n. 22 Pilastrino / S. Mauro, (rampe cavalcavia autostrada) e la n. 58 Viola / Mondanigo. Da ultimo, interventi di risagomature, imbottiture e ricariche realizzate mediante l'impiego di conglomerato bituminoso tipo tappeto, confezionato con bitumi normali e inerti tradizionali, saranno compiuti sui piani viabili di alcuni tratti di strade che, pur non necessitando di interventi di ripavimentazione totale, presentano avvallamenti, fessurazioni e sfiancature localizzate. Questi interventi sono finalizzati al ripristino delle corrette livellette stradali e delle pendenze trasversali delle semi-carregiate. Le strade interessate sono le S.P. n. 21 Delle Ripe / Bagnara, n. 48 Molinello, n. 59 Gardizza e n. 69 Borse.

**Il bando riguarda solo chi si è sposato negli ultimi due anni. Fondi comunali per alloggi nell'ex fornace invece anche a single e a conviventi**

Nuovi 'buoni casa' sono in arrivo per le giovani coppie intenzionate ad acquistare un immobile a Lugo. Il Comune ha infatti pubblicato un bando per l'assegnazione dei finanziamenti a favore delle famiglie di nuova costituzione per l'acquisto della prima casa'. Il bando, emesso in attuazione delle delibere regionali, prevede l'erogazione di dieci finanziamenti di 5.198,12 euro, per accedere al quale occorre essere in possesso di una serie di requisiti, tra cui l'essersi sposati dopo il 1° gennaio 2003, oppure l'essersi sposati nel 2002, ma aver avuto un fi-

# EDILIZIA Iniziative per favorire l'acquisto dell'abitazione

## 'Buoni casa' da 5mila euro destinati alle giovani coppie

glio nel 2003 o nel 2004. Questo bando rientra nelle azioni promosse dal Comune per aiutare le tante giovani coppie che, a causa dei 'prezzi proibitivi' del mercato immobiliare e dei problemi riguardanti il mercato del lavoro, hanno notevoli difficoltà a 'mettere su casa'. Nell'ambito dell'erogazione dei 'buoni casa', sono in corso anche altre iniziative: nell'area dell'ex oleificio e in quella dell'ex fornace Gattelli, dove sono in corso interventi edilizi, sono previsti contributi per un totale di circa 18mila euro, a cui per ora hanno chiesto di accedere 3

giovani coppie su un totale di 8 appartamenti nell'area dell'ex oleificio. In questo caso, i requisiti per accedere ai finanziamenti sono comunque diversi, in quanto aperti anche alle giovani coppie conviventi e ai 'single'. I 'buoni casa' non risultano comunque essere il tipo di agevolazione più richiesta sul territorio comunale, tant'è che, al bando emesso l'anno scorso, più o meno analogo a quello appena uscito, hanno aderito solo due giovani coppie tra le circa 70 in possesso dei requisiti. La stragrande maggioranza di richieste riguarda invece l'as-

segnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica (erp), meglio note come 'case popolari', che quest'anno ha registrato 265 domande. Molte anche le domande di contributi per il pagamento dell'affitto, che quest'anno sono state pari a 380. Poiché in alcuni casi il richiedente è lo stesso, si calcola che ogni anno ci siano dalle 450 alle 500 famiglie che a Lugo si trovano a fare i conti con il 'problema casa'. In crescita, poi, le richieste di accesso alle 'case popolari' da parte di nuclei familiari immigrati: nel 2003, su un totale di 310 domande, 86 sono state pre-

sentate da cittadini stranieri, mentre quest'anno, sul totale di 265 domande, 98 sono state presentate da stranieri. A fronte di un tal numero di richieste, ogni anno, per quanto riguarda l'assegnazione di alloggi, si riesce a dare risposta solo a una decina di nuclei familiari: le 'case popolari' a disposizione del Comune attualmente sono 314, ma ovviamente si possono liberare solo in caso di avvicendamento dovuto a trasferimento o a decesso del residente. Nell'ambito delle azioni volte ad incentivare la disponibilità di alloggi 'erp', di recente il Comune ha ricava-

**Ben 256 le domande per l'assegnazione di 'case popolari' a Lugo e sono 380 le richieste per poter usufruire di contributi per l'affitto**

vato una quindicina di appartamenti nell'ex sede della Polizia Municipale, che si affaccia su via Risorgimento e via Acquacalda, e inoltre, nell'ambito dell'intervento sull'ex oleificio, ricaverà 5 alloggi nell'ex casa Zamorani. Interventi di ristrutturazione sono poi previsti sugli alloggi 'erp' di via Canaletto e via San Giorgio, e 12 alloggi verranno destinati al Comune nell'ambito dell'intervento in zona Canale dei Mulini. Per informazioni sul bando 'buoni casa' rivolgersi all'Ufficio casa comunale (tel. 0545/38509-38459).

**Lorenza Montanari**

**POLIZIA MUNICIPALE** A conclusione del corso di educazione stradale, domani i ragazzi di quinta elementare sosterranno in centro la prova di conduzione della bici

## Pronta per 220 studenti la 'Patente di ciclista'

Sono 221 i ragazzi delle quinte elementari del territorio comunale di Lugo impegnati nella manifestazione 'Prova di conduzione della bicicletta', organizzata dall'assessorato ai servizi educativi e formativi e dall'assessorato alla Polizia municipale di Lugo, con il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio e Banca del Monte di Lugo. Si tratta, sottolinea il comandante della Polizia municipale, Elena Fiore, «del momento conclusivo di un anno scolastico di formazione svolto dai nostri agenti nelle scuole. Un momento importante per questi ragazzi che riceveranno un documento dal valore

simbolico, ma importante; il loro mezzo di locomozione principale, considerata l'età, è la bicicletta e devono usarla nel migliore dei modi, seguendo le indicazioni del Codice della strada. I vigili urbani di Lugo credo siano stati per loro un valido supporto affinché possano circolare più tranquilli e sicuri». L'iniziativa prevede una prova di conduzione della bicicletta su un percorso vigilato e la consegna della 'patente di ciclista' agli alunni che superano la prova. Le prove si sono svolte martedì a San Bernardino, mentre a Lugo e a Voltana i futuri patentati scendono in strada domani, giovedì.

«Queste prove di conduzione della bicicletta — precisa l'assessore ai servizi educativi, Clara Caravita — si svolgono a conclusione di un progetto di educazione stradale promosso dall'amministrazione comunale e realizzato in collaborazione con le scuole primarie. Durante l'anno scolastico si sono svolte lezioni teoriche e pratiche curate da agenti di Polizia municipale in stretta collaborazione con gli insegnanti delle scuole e con l'obiettivo di fare conoscere ai ragazzi le norme principali del Codice della strada. In particolare ci si è soffermati sulla segnaletica stradale, sull'uso corretto dei mezzi di traspor-

to e sulle norme che regolano la circolazione». Domani a Lugo l'appuntamento è alle 9.15 all'ingresso dei giardini del Tondo (alle 14.30 a Voltana) e vedrà la partecipazione dei ragazzi delle classi quinte delle scuole elementari 'Codazzi', 'Garibaldi', 'Maria Ausiliatrice', 'Sacro Cuore' e San Giuseppe. Gli alunni partiranno a intervalli di 15 secondi l'uno dall'altro. Dopo avere percorso un itinerario prestabilito lungo le vie del centro, accompagnati dai vigili e da volontari della Protezione Civile, i ragazzi arriveranno nel piazzale interno del Pavaiglione, dove li attenderà un ristoro.



Elena Fiore

Sulla battaglia ambientalista per evitare le "bio-palazzine" parla Gianluca Baldrati (Verdi)

# "Canale dei Molini, questione aperta"

## "Crediamo nel confronto, ma se non saremo ascoltati..."

LUGO - Tra le varianti al Piano regolatore di Lugo, fa discutere l'ipotesi di costruzione di bioedifici nel polmone verde attiguo al suggestivo Canale dei Molini. Come si sa, i Verdi di Lugo, che fanno parte della maggioranza, in occasione del voto in Consiglio si sono astenuti. Poiché altri esponenti dell'area ambientalista insistono perché non si costruisca là dove Lugo gode di una ricchezza naturale, abbiamo fatto alcune domande al capogruppo dei Verdi in Rocca, Gianluca Baldrati.

In occasione delle consultazioni elettorali per il rinnovo del governo cittadino, i Verdi di Lugo hanno appoggiato la lista guidata da Cortesi. Con quali garanzie?

"Ci si divide in gruppi tematici, producendo documenti che costituiscono, in parte o modificati, il programma di Cortesi. Accettammo di entrare nella coalizione, a seguito di un dibattito al nostro interno, perché i temi da noi proposti furono discussi e in buona parte accettati. Infatti il documento programmatico di Cortesi era fortemente incentrato sulle tante problematiche ambientali di Lugo, perché quelle rimaste irrisolte negli anni fossero risolte. Qual è stato il vostro "peso" politico nell'elaborazione del programma?

"Il programma fu fortemente incentrato su problematiche ambientali proprio grazie a noi. L'arretratezza delle istituzioni sulla politica verde

nota a tutti. Noi eravamo fuori dalla coalizione, ma fu proprio quella centralità delle tematiche ambientali a farci entrare. Le garanzie ce le hanno date gli elettori. Parliamo della variante al Prg

in questione: quando fu presentata ne avete sentore? Perché vi siete astenuti?  
"Purtroppo sulla variante non si è discusso troppo, ma questo è uno dei difetti dell'attuale maggioranza.

Non a caso, in questi giorni ho chiesto ai partiti della coalizione che venga ripristinato un coordinamento del Centrosinistra. Abbiamo deciso di astenerci, sia in Giunta sia in Consiglio, perché crediamo

ancora in questa coalizione e pensiamo che vi siano ancora margini di trattativa. Faremo le nostre osservazioni al Comune e invieremo materiale anche alla Sovrintendenza, il cui parere, per

l'area che va dai 50 ai 150 m dal Canale è vincolante. Se la Sovrintendenza dovesse accettare l'edificazione in quell'area, lavoreremo affinché gli edifici vengano allontanati il più possibile dal Canale. Se non saremo ascoltati agiremo di conseguenza".

Che pensa della pubblica assemblea per discutere sulla questione del Canale dei Molini? Può incidere?

Una pubblica assemblea può essere un'importante opportunità per informare i lughesi. Spesso ciò che avviene in Consiglio Comunale resta all'oscuro dei cittadini. Quando partirà Agenda 21, forse queste riunioni informative diventeranno abituali.

E' deluso per qualche verso, dai suoi alleati? Si è mai accorto che a Lugo esiste il Partito Trasversale del Mattone?

"Che i miei alleati amino costruire non è una novità. Noi Verdi ci siamo sempre posti con dei punti di vista critici rispetto alle altre forze della maggioranza, non essere d'accordo su qualcosa credo sia normale, non ho paura del confronto. Non siamo mai stati "in luna di miele". Abbiamo fatto le nostre battaglie e le abbiamo vinte. Se Legambiente presenterà un progetto per la realizzazione di un grande Parco nell'area del Canale dei Molini sono disposto ad appoggiarla: anche a noi Verdi piaceva un parco così".

Mariela Spataro

Lugo

### Da vent'anni l'IPS è dedicato a Ernesta Stoppa

LUGO - Vent'anni esatti. Oggi, ma vent'anni fa, l'istituto professionale statale femminile (IPS) di Lugo veniva intitolato alla figura dell'educatrice lughese Ernesta Stoppa, nata Galletti, a Mezzano, nel 1950 e trasferitasi a Lugo dove sposò nel 1875 Valentino Stoppa, sarto e garibaldino. Anche Ernesta a modo suo fu una rivoluzionaria, poiché combatté l'analfabetismo, fondò il giardino d'infanzia, lottò per l'emancipazione femminile, fino alla sua morte, nel 1939.



Ernesta Stoppa

Lugo

### Stuoie, Caveja tutto l'anno grazie a un gioco da tavolo

LUGO - Quella per il palio e per ciò che concerne la storia medioevale è proprio una grande passione per il Rione delle Stuoie che ogni anno, alla vigilia della Contesa Estense, edita un giornale di 32 pagine, corredato di foto a colori, nato col nome "E rio dal Stu'r" nel 1991 da un'idea di Stefano Staffa. Nel 2000 c'è stata un'ondata di rinnovamento ed è entrata come direttore responsabile la collega Annalisa Andruccioli, di Cotignola, eppure "contagiata" dagli amici, è nel rione dal '94, la si è vista nelle fila delle tamburine e chiarine. Una delle innovazioni del numero del 2005 è merito del caposbandieratore Gianluca "Trix" Trioschi.



Al giornale che si chiama "Il Rossoblu" dai colori del Rione stesso, è infatti allegato un gioco da tavolo che simula il Palio della Caveja, tipo il gioco dell'oca, ma le "pedine" sono i quattro rioni di Lugo. Annalisa Andruccioli riconferma il potere del gruppo:

"Ci si fa appassionare da uno scopo comune. Ci siamo divisi gli incarichi accontentando un po' tutti e puntando sulla crescita del settore giovanile, ed anche se erano più numerosi anni fa ci sono sempre delle new entry". Pare che la maggior parte delle uscite dal rione siano avvenute per impegni familiari, non si tratta di abbandono, visto che chi non ce la fa a proseguire magari rinnova il tesseramento.

Ci si gode il presente, ma si evoca anche il passato, Annalisa dice: "Ricordo che noi "musicisti" abbiamo avuto un periodo d'oro tra il '94 e il '96. Quest'anno siamo rimasti soddisfatti in quanto abbiamo raggiunto la seconda posizione dopo anni che eravamo terzi nella coreografia di accompagnamento alla grande squadra, forse anche perché non era presente il rione Cento, e nella specialità brano libero solo per una penalità abbiamo perso il primo posto".

Laura Leonardi

LUGO

### Alunni in bici anche a Voltana Oggi la baby patente

LUGO - Duecentoventuno ragazzi delle classi quinte delle scuole primarie del territorio comunale di Lugo sono impegnati nella manifestazione "Prova di conduzione della bicicletta", organizzata dall'Assessorato ai servizi educativi e formativi e dall'Assessorato alla Polizia Municipale del Comune di Lugo, con il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio e Banca del Monte. Le prove - ieri a S. Bernardino - domani si svolgeranno a Lugo (alle 9,15) e a Voltana (14,30). "Le prove - dice l'assessore ai servizi educativi Clara Caravita - si svolgono a conclusione di un progetto di educazione stradale realizzato dal Comune in collaborazione con le scuole. Durante l'anno scolastico si sono svolte lezioni teoriche e pratiche curate dalla Polizia Municipale in collaborazione con gli insegnanti per far conoscere ai ragazzi le norme principali del codice della strada e, in particolare, la segnaletica, l'uso corretto dei mezzi di trasporto e le norme di circolazione". Domani alle 9,15, ai giardini del Tondo, toccherà alle quinte elementari delle scuole Codazzi, Garibaldi, Maria Ausiliatrice, Sacro Cuore e S. Giuseppe. "E' una giornata importante per gli alunni - sottolinea il comandante dei vigili urbani di Lugo Elena Fiore - che dopo aver superato una prova, riceveranno una patente simbolica che li rende ciclisti certificati ma". Gli alunni parteciperanno distanziati di 15 secondi l'uno dall'altro per garantire la massima sicurezza a tutti i partecipanti. Fatto l'itinerario, arriveranno al Pavaglione, dove sarà allestito uno spazio ristoro.

**Il 28 e 29 maggio si festeggia Francesco Baracca con le Ferrari. Il programma dell'iniziativa**

## A Lugo la "Festa del cavallino rampante"


### In sintesi

A Lugo di Romagna sabato 28 e domenica 29 maggio si svolgerà la sesta edizione della "Festa del cavallino rampante". L'iniziativa che raduna gli amanti dei motori e delle Ferrari ricorda Francesco Baracca, l'aviatore italiano che aveva come simbolo il cavallino rampante, diventato poi simbolo della Ferrari nel mondo.

Nel secondo paragrafo della notizia si descrivono le iniziative della Festa: dal Raduno delle Ferrari storiche e moderne, al Meeting internazionale dei Ferrari Club, al Premio Francesco Baracca, novità di questa edizione.

Nei link in fondo alla notizia si trova il programma delle due giornate, mentre nei contenuti speciali qui a fianco si può ascoltare l'intervista all'assessore regionale Guido Pasi.

### Contenuti speciali

 **Ascolta Guido Pasi (mp3, 458 Kb)**

 **Leggi Guido Pasi**



(23 maggio 2005) - Due giorni ricchi di eventi per festeggiare **Francesco Baracca**, l'aviatore italiano che adottò come simbolo per sfrecciare nei cieli d'Europa il cavallino rampante, divenuto poi simbolo della Ferrari nel mondo.

L'occasione è la sesta edizione della "Festa del cavallino rampante" che si terrà il **sabato 28 e domenica 29 maggio a Lugo di Romagna**.

Lugo, città natale di Baracca, come ogni anno chiama a raccolta, in quella che idealmente è la loro città, gli **appassionati di motori** e i proprietari di auto Ferrari così come tantissimi tifosi del Cavallino organizzati in Club

riconosciuti da Maranello. E proprio per loro la sesta edizione di questa Festa propone un programma denso di iniziative tra cui il sesto Raduno per Ferrari storiche e moderne e il quarto Meeting Internazionale dei Ferrari Club ufficiali.

Inoltre come sempre in occasione di questo importante appuntamento, la città del cavallino rampante, sarà una meta ideale anche per un week-end all'insegna dei motori e della prelibata enogastronomia romagnola.

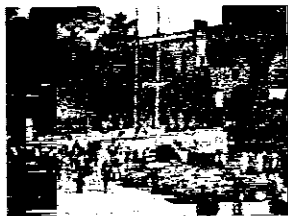
### Il programma della sesta edizione

Oltre al Raduno per Ferrari storiche e moderne, cui hanno aderito finora una cinquantina di ferraristi, ed il Meeting internazionale dei Ferrari Club, una novità della Festa è il **Premio Francesco Baracca**, istituito dall'amministrazione comunale di Lugo dedicato a personalità che si siano particolarmente distinte per innovazione, coraggio e ricerca di nuove frontiere, valori a cui la figura di Francesco Baracca è indissolubilmente legata e per i quali è ancor oggi estremamente attuale. E proprio in quest'ottica il premio sarà consegnato dal Sindaco di Lugo Raffaele Cortesi a **Roberto Vittori**, l'**astronauta italiano** appena rientrato dalla missione europea Eneide per la stazione spaziale internazionale.

Il programma oltre all'esposizione delle autovetture che partecipano al raduno, anche la 4/a Coppa Francesco Baracca per i proprietari delle vetture uscita da Maranello, una gara di regolarità che si terrà in un circuito creato all'interno dell'aeroporto della cittadina romagnola.

I partecipanti alla Festa e il pubblico potranno tifare per le rosse nel cinema Giardino con la proiezione in diretta su maxi schermo del Gp d'Europa.

Al termine del **Gran premio**, le strade del centro storico di Lugo saranno invase dalle moto storiche partecipanti alla rievocazione non competitiva del V° Circuito "Francesco Baracca" organizzato dall'Associazione "Una passione in moto" (il programma completo dell'iniziativa si trova in fondo alla notizia).



### Approfondimenti

- [I commenti dei partecipanti alla presentazione](#)
- [La storia di Francesco Baracca](#)

### Documenti

- [Il programma della Festa del cavallino rampante \(.pdf 90 kb\)](#)

### Link interni

- [Emilia Romagna turismo](#)
- [Cultura](#)

### Link esterni

- [Comune di Lugo](#)
- [Museo Francesco Baracca](#)
- [La galleria Ferrari](#)

Sesta edizione Festa cavallino rampante

## I commenti dei partecipanti alla presentazione

25/5/2005

Tra le vocazioni turistiche dell'Emilia Romagna - ha riferito l'assessore regionale al turismo e commercio **Guido Pasi** - vi è anche quella dei motori, legata a grandi marche come la Ferrari, la Maserati e la Ducati, i circuiti e la grande passione motoristica. Per questo motivo è stato realizzato dalla Regione il progetto di promozione turistica "Terra di motori" e in questi giorni verrà presentata un'iniziativa interregionale, sempre legata a questo tema". "L'evento di Lugo - ha detto l'assessore - si inserisce a pieno titolo in questo quadro. Ed è nostra intenzione mettere in rete e sviluppare tutte le potenzialità presenti sul territorio, da quelle produttive a quelle culturali fino alle singole iniziative per promuovere questo aspetto turistico". "Come Giuseppe Verdi è il personaggio trainante per il mondo della musica - ha aggiunto - così il Cavallino rampante fa da tramite per raggiungere la notorietà internazionale nel campo dei motori". "Mi auguro quindi che l'iniziativa riscuota grande successo e che sia uno degli elementi di valorizzazione turistica alternativa al mare".

**Raffaele Cortesi, sindaco di Lugo**, presentando l'iniziativa ha sottolineato che "ha un valore più grande di ciò che presenta il nostro territorio, svolgendosi in onore di Francesco Baracca, simbolo nazionale". Ha inoltre ripercorso la storia del simbolo che dall'aviazione è passato alle auto, da Lugo a Modena, e che evoca il coraggio e la ricerca di nuove frontiere. "Lugo è infatti patria di uomini che hanno fatto dell'innovazione la loro vita - ha affermato Cortesi - da qui l'istituzione del Premio che verrà assegnato all'astronauta italiano nel corso della festa lunga 360 giorni".

**Giovanni Baracca, pronipote di Francesco Baracca**, e presidente dell'Aeroclub di Lugo, ha ripercorso la storia del celebre parente, sottolineandone il coraggio, i valori e le caratteristiche umane, che lo hanno reso un mito e un personaggio al di fuori del comune. Giovanni Baracca ha inoltre messo in evidenza l'attualità di questa figura storica, "che viene oggi riproposta e ricordata nei nomi delle strade e in associazioni a lui intitolate. Ha infine annunciato che il prossimo anno nel raduno delle Ferrari a Washington, vi sarà una sezione dedicata a Francesco Baracca all'interno di un museo locale. Baracca ha infine auspicato che nella promozione turistica si tengano presenti anche i numerosi aeroporti di cui la Regione Emilia-Romagna è ricca.

**Giovanni Barberini, assessore alla cultura e al turismo del Comune di Lugo** ha detto che il cavallino rampante è simbolo di sforzo e ricerca culturale e si inserisce appieno nella cultura romagnola. L'iniziativa, secondo l'Assessore - sarà l'occasione anche per vedere il museo Baracca e il monumento metafisico di Domenico Rambelli.

Sesta edizione Festa del cavallino rampante

## La storia di Francesco Baracca

Francesco Baracca nasce a Lugo di Romagna il 9 maggio del 1888. Fin dall'adolescenza rivela un carattere forte e coraggioso nonostante sia buono di indole. Decide presto di intraprendere la **carriera militare** e, nell'ottobre del 1907, viene ammesso alla Scuola Militare di Modena come allievo di Cavalleria. Terminato il corso a Modena, risultando fra i primi, viene assegnato al Reggimento Piemonte Reale. Durante la guerra di Libia, dove per la prima volta vengono impiegati militarmente gli aerei, chiede di essere ammesso al **corso di pilotaggio**. La sua domanda viene accettata e parte per la Scuola di Pilotaggio di Reims, in Francia. Nel luglio del 1912 consegue il brevetto di pilota.

Dopo lo scoppio delle ostilità fra Italia e Austria, raggiunge il fronte nell'agosto del 1915 e viene inquadrato nella 70a Squadriglia. La sua brillantissima carriera sarebbe però iniziata soltanto molti mesi dopo, con la prima vittoria aerea, nell'aprile del 1916. Nella primavera del 1917, viene assegnato alla neo costituita 91a Squadriglia, denominata in seguito **"La Squadriglia degli Assi"** di cui sarebbe stato anche nominato comandante. Il suo coraggio e la sua abilità gli valgono innumerevoli Decorazioni e, alla 30a vittoria, viene proposto per la Medaglia d'Oro. Il 16 giugno del 1918, durante la grande Battaglia del Piave, abbatte gli ultimi due velivoli nemici. Tre giorni dopo, la sera del 19 giugno, la vita di Francesco Baracca si conclude tragicamente sulle pendici del Montello, sembrerebbe colpito da terra, mentre mitraglia le postazioni austro-ungariche in appoggio alla nostra fanteria.

## Pasi: "La motoristica in Emilia-Romagna è anche una risorsa turistica"

Cosa rappresenta il cavallino rampante per l'Emilia-Romagna?

"Rappresenta un grande veicolo di notorietà, interesse e passione motoristica, e potenzialmente anche una risorsa turistica".

Cosa si può dire del progetto in fase di studio?

"Il progetto intende mettere in rete le aziende che producono motori, gli autodromi dove si svolgono le grandi competizioni, i collezionisti che possiedono veri e propri tesori, le gallerie, i musei. Oggi proponiamo Lugo dove è nato il cavallino rampante che poi è diventato il simbolo della Ferrari nel mondo. L'Emilia-Romagna è una terra dove la motoristica è fortemente insediata dal punto di vista produttivo e che ha sempre fatto del motorismo sportivo una bandiera. Diventa quindi una destinazione turistica per coloro che hanno la passione dei motori".

## Intervista ad Arturo Longanesi, presidente dei fischietti lughesi

Se volevano concorrere nella celebrità coi calciatori quasi quasi ci stanno riuscendo. E va a finire che un album di figurine sulle giacchette nere (che poi non sono neanche più nere) prima o poi ci scappa! Guardate l'ultimo Milan-Juventus. Stranamente una buona partita, con quel capolavoro di gol della coppia Del Piero-Trezeguet, con quella torsione aerea del gatto Cannavaro, con quell'incontro ravvicinato tra il redivivo Inzaghi e Buffon, con le scorribande laterali di Cafu e Serginho. Ma sopra tutto e sopra tutti Pierluigi Collina, protagonista assoluto di moviole e movioloni, zuffe e discussioni: per la mancata espulsione di Nesta (versante Juve), per il rigore negato a Cafu (versante Milan). Ma anche prima della partita il tormentone che aveva a lungo dominato le pagine dei giornali sportivi non era il modulo tattico di Capello o Ancelotti ma la lunga e calibrata squalifica a Ibrahimovic, puledro raffinato e irascibile dell'attacco juventino. Insomma sono gli arbitri, giudici contestatissimi del circo del pallone, a farla da padrone, a fare e disfare, a tenere la scena. Altro che arbitro comuto, adesso i fischietti vengono chiamati a recitare anche in pubblicità, supponiamo ben pagati.

### Fischi di periferia

Ma tutto questo scintillio di azzuffate "gazzettiane" o "biscardiane" come si coniuga in provincia? Che si fa, che si pensa, che si dice nella periferia del pallone? Le risposte a queste domande siamo andate a cercarle dalla viva voce di Arturo Longanesi, 57enne bagnacavallesse, che dal luglio dell'anno scorso ricopre il ruolo di presidente della sezione arbitri di Lugo, una sezione orgogliosamente conquistata nel 1974 da Angelino Angelini, l'emblema ed il fondatore scomparso pochi mesi fa. Per dare la misura della distanza tra Paparesta e Zanzi (scopriremo poi chi è) merita di essere riportata subito una delle note amare sottolineate da Longanesi alla fine dell'intervista: «Il nostro problema fondamentale è il reclutamento di nuovi arbitri, di ragazzi capaci di

## FIGURINE / GLI ARBITRI LUGHESI



## ALLE FALDE DEL COLLINA

raccogliere la nostra eredità. Non è facile perché non disponiamo di canali di comunicazione diretti. Chiediamo da tempo di entrare nelle scuole per poter descrivere ai ragazzi la nostra attività ma i dirigenti scolastici ci sbattono la porta in faccia. Con una scusa o con l'altra ci impediscono un contatto che invece per noi sarebbe preziosissimo, come dimostrano altre esperienze presenti anche nella nostra provincia». Ma perché mai - ci chiediamo e chiediamo al presidente - un ragazzo dovrebbe oggi mettersi a fare l'arbitro, a finire nell'occhio del ciclone della critica ricevendo in cambio così poche gratifiche e gratificazioni? Perché - così per fare un esempio - decise di fare l'arbitro Arturo Longanesi? «Io non ho mai giocato

a calcio ma sono sempre stato attirato dalla figura dell'arbitro. E così nel 1970, dopo due mesi di corso mi misi a calcare i campi, arbitrando prima incontri di squadre giovanili e poi su su fino all'Eccellenza, il mio massimo se si escludono i sei anni fatti in Interregionale ma non come arbitro, come guardalinee». Ci deve essere la passione, ma ci sono anche vantaggi economici? «Nel sud tutti vogliono fare gli arbitri, forse perché anche quei due soldi, lì, possono far comodo. Da noi è diverso, forse perché quel che si offre ad un arbitro purtroppo non è moltissimo. Si parte dal tesserino che dà la possibilità di assistere gratis a tutte le partite di calcio, dalla serie A in giù. Poi in dotazione ci sono la divisa, la borsa, l'orologio e il fischietto, non le scarpe. Quindi il rimborso spese che varia

da categoria a categoria, da trasferta a trasferta. In media 90 euro a partita in Eccellenza, 70 in Promozione, 30 nel settore giovanile, tariffe purtroppo bloccate da una decina d'anni». Nonostante tutto ciò la sezione degli arbitri lughesi conta oggi 68 associati, una bella crescita rispetto ai 26 del debutto nel 1974. Di questi 11 sono in "pensione". Non arbitrano più ma rimangono comunque attivi nei panni di osservatori e commissari.

### Il numero uno è un mago

Nel gruppo degli arbitri in piena attività il fiore all'occhiello è Cristian Zanzi, 33enne lughese, che arbitra in C1 e fa parte della rosa dei primi dieci. Potrebbe salire in categorie superiori ma deve fare in fretta, l'età non consente attese. Di Zanzi va segnalata la professione, fa l'animatore, il mago, nel gruppo della Giraffa. Dovrebbe quindi andare in campo con lo spirito giusto. Calcano i campi della C1 anche due guardalinee, il santagate Nicola Pirazzini ed il lughese Cristiano Conti. Fischia in Interregionale Davide Maiorani, lughese 29enne, mentre Saverio Sortino e Maurizio Ortasi, anche loro lughesi, arbitrano nella serie A e B del calcio a 5. Un altro fiore all'occhiello è Elena Conetti, che ha già arbitrato in Eccellenza, che è stata spostata nella serie A del calcio femminile ma che ha scelto tornare al calcio maschile, di nuovo sui campi dell'Eccellenza.

I quadri della sezione lughese si completano con tre arbitri in Eccellenza (dove operano anche tre guardalinee), tre in Promozione, tre in Prima Categoria. Tutti gli altri corrono sui campi dei campionati giovanili che annoverano circa 25 partite settimanali.

Questi arbitri non sono ovviamente sotto il tiro delle moviole come quelli della serie A ma indubbiamente soffrono il clima generale. Le domande che sorgono spontaneamente sono: come mai tutti questi errori? Come mai tutti questi arbitri imputati e processati? Come mai la categoria è scesa così in basso? La prima risposta la dà Alessandro Brugnoli, arbitro in Eccellenza: «Gli errori di adesso sono come quelli di una volta anche se la velocità del gioco è cambiata parecchio. Un tempo l'arbitro camminava, adesso corre. La differenza è che oggi l'arbitro è una figura meno accettata, non è più riconosciuto come un giudice, nemmeno in serie

A. Su questo aspetto i tempi sono molto cambiati. Se negli anni '70, attaccando la classe arbitrale, Rivera si prendeva mesi di squalifica, oggi Totti può farlo impunemente. La differenza è tutta qui». «Sì - interviene il presidente Longanesi - gli errori oggi si vedono di più in tv e questo va indubbiamente a condizionare l'operato degli arbitri. Recentemente ha partecipato ad una nostra riunione tecnica l'arbitro senese Trefoloni. Ci ha raccontato che loro, in serie A, vanno in campo tranquilli, che hanno a disposizione validi preparatori atletici, uno staff che li segue per valutare anche gli errori che si commettono e non c'è dubbio che il livello medio degli arbitri italiani è buono. Ma come potrebbero ignorare tutta l'immensa pressione che c'è su di loro?».

### Di moviole e movioloni neanche a parlarne

Quali sono i rimedi? Potrebbe esserlo la moviola in campo, cioè un supporto tecnico capace di alleggerire questa pressione anche psicologica? La risposta di Longanesi è secca: «No, la moviola in campo è impronunciabile, impraticabile, il ruolo dell'arbitro sarebbe sminuito e le partite non finirebbero più. Ve l'immaginate 22 giocatori che stanno aspettare al freddo e magari sotto la pioggia minuti e minuti di consultazioni arbitrali davanti ad uno schermo tv? Non è possibile, il gioco finirebbe spento. Al massimo si potrebbero mettere i sensori sui pali, per capire se la palla è entrata oppure no».

E il secondo arbitro? «Questa - rispondono sia Longanesi che Brugnoli - potrebbe essere una soluzione più accettabile. Sono stati anche fatti alcuni esperimenti, poi la cosa è rimasta lì in sospeso».

C'è poi una questione di stoffa, ci sono arbitri più o meno bravi, con diverse personalità, con diverse abilità. A Longanesi, che ogni fine settimana visiona le nuove leve arbitrali, bastano un paio di gare per capire se la stoffa c'è o non c'è: «Sì, quasi subito si vede di che pasta è fatto un arbitro. Gli errori, soprattutto all'inizio, ci stanno tutti, ma il problema è come vengono gestiti, che tipo di rapporto si instaura con il calciatore che protesta, come ci si fa rispettare, quanto si è autorevoli. La presenza atletica e l'eleganza sono aspetti importanti, un buon arbitro oggi deve essere preparato atleticamente altrimenti non riesce ad essere vicino all'azione, condizione fondamentale per poter fischiare bene. E poi, per crescere, un arbitro avrebbe bisogno di confrontarsi, di guardare i filmati delle partite e discutere gli errori. Purtroppo però la frequenza nei nostri incontri tecnici qui in sezione non è ottimale».

Mentre la stagione calcistica 2004-2005 volge al termine, il presidente Longanesi pensa già a settembre, quando inizieranno i corsi di formazione per i nuovi arbitri: «In maggioranza gli arbitri della nostra sezione sono studenti e, quando terminano gli studi, molti sono più o meno costretti ad abbandonare. Quindi per noi un ricambio costante è fondamentale così come sarebbe fondamentale poter entrare nelle scuole per presentare la nostra attività. Speriamo che le porte che finora abbiamo trovato chiuse possano aprirsi».

E chissà che, prima o poi, non compaia un erede del mitico Angelino Angelini che la serie A la sfiorò soltanto ma che si permise di arbitrare, in un amichevole degli anni '50, un Bologna-Juventus che non ha più dimenticato. Anche perché in campo c'erano in rossoblu Cappello, Maschio e Vukas. E in bianconero Sivori, Charles e Boniperti. (mario montanari)



Nella foto in alto l'arbitro Trefoloni con Arturo Longanesi nello scorso aprile; qui a sinistra Nicola Pirazzini, Cristiano Zanzi e Cristiano Conti in una foto del 2003; qui sopra il fischietto femminile Elena Conetti insieme al fondatore della sezione lughese degli arbitri Angelino Angelini.